

296 SAGGIO SOPRA L'ACCADEMIA

diversità delle maniere siasi tanto distinta quanto la veneziana; così differenti sono le vie che tennero Tiziano Tintoretto e Paolo, l'uno imitando il vero negli effetti più naturali, l'altro ne' più straordinarj; e arricchendolo il terzo colle magnifiche sue fantasie, che si direbbono nati e cresciuti sotto differentissimo cielo. Si mantenne sempre dipoi in quella scuola lo stesso genio libero, nutrito forse dalla libertà medesima, che regna nel paese. E sonosi veduti a' giorni nostri fiorirvi insieme l'Amiconi, pittore largo e piazzato, in sul modo del Cignani; il Piazzetta di stile severo e aspro talvolta, che dietro al Caravaggio cercava di serrare il lume; ed il Tiepolo, che vive tuttavia, pittore universale, e di fecondissima immaginativa, che col fare paolesco ha saputo unire quello del Castiglione di Salvator Rosa e de' più bizzarri pittori, ogni cosa condito con un'amenità di tinte, e con una disinvoltura di pennello indicibile. In tanta varietà di maniere potrà il giovane appigliarsi a quella, a cui più lo chiamasse il proprio naturale; ovvero comporne una sua saporita e nuova, con
che